

GLOSSARIO

CSR: Corporate social responsibility

Integrazione su base volontaria da parte delle imprese delle preoccupazioni sociali ed ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate (stakeholder). Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma andare al di là investendo “di più” nel capitale umano, nell’ambiente e nei rapporti con le parti interessate”

STAKEHOLDER:

Soggetto interessato, un individuo, una comunità o un’organizzazione che influisce sulle operazioni di impresa o ne subisce le ripercussioni. I soggetti interessati possono essere interni (es. i lavoratori dipendenti) o esterni (es. consumatori, fornitori, azionisti, finanziari, la comunità locale).

SC:

Social commitment – coinvolgimento sociale

Progetto CRS-SC

Il progetto ha l’obiettivo di apportare in ambito europeo un importante contributo e di proporre una esperienza italiana all’attenzione dei partner europei.

CRS Forum

Organismo (multi-stakeholder sul modello di quello europeo della cui costituzione, a breve, si farà promotore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che ha il compito di valutare, verificare e di sospendere la procedura di validazione, in caso di necessità di ulteriori chiarimenti, del Set di indicatori, compilato dall’impresa, nella realizzazione del Social Statement e di inserirlo in un database pubblico.

SOCIAL STATEMENT:

Documento che costituisce una guida per l’autovalutazione dei comportamenti etici e per la rendicontazione standardizzata.

ILO/OIL:

International Labour Organization

L'OIL, con sede a Ginevra, è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che persegue la promozione della giustizia sociale e il riconoscimento universale dei diritti umani nel lavoro. L'OIL formula, sotto forma di Convenzioni e di Raccomandazioni, le norme internazionali in materia di lavoro.

Nel sistema delle Nazioni Unite è l'unica organizzazione a struttura tripartita: lavoratori, imprenditori e governi vi sono rappresentati con pari dignità negli organismi esecutivi.

OCSE:

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO

L'OCSE svolge un importante ruolo per gli Stati membri e per la comunità internazionale attraverso l'attività di sorveglianza macroeconomica e strutturale, l'elaborazione di studi su tematiche specifiche, la raccolta e l'armonizzazione dei dati, la preparazione di incontri internazionali ad alto livello, lo stabilimento di principi e regole comuni.

Le aree prioritarie dell'Organizzazione sono: 1) crescita economica, stabilità e aggiustamento strutturale ; 2) analisi statistica ; 3) occupazione, salute e coesione sociale ; 4) commercio e investimenti internazionali ; 5) sviluppo sostenibile ; 6) *governance* pubblica e privata ; 7) migliore uso delle nuove tecnologie ; 8) sviluppo dei paesi non membri ; 9) relazioni esterne.

I metodi di lavoro utilizzati dall'Organizzazione e, soprattutto, l'approccio interdisciplinare e integrato fanno di essa una Conferenza intergovernativa permanente rendendola il foro ideale per discutere le problematiche di natura economica e sociale legate al processo di globalizzazione.

L'Organizzazione svolge un ruolo di supporto per le attività dei Governi, la società civile e le altre Organizzazioni Internazionali.

Che cosa è l'OCSE ?

- Un forum che consente ai governi di rispondere, insieme, alle sfide economiche, sociali e ambientali derivate dall'interdipendenza e dalla mondializzazione.
- Una fonte di dati comparativi, di analisi e di previsioni per sostenere la cooperazione multilaterale.

EMAS

Acronimo di "Environmental Management and Audit Scheme". Si tratta di uno strumento di politica ambientale (basato sull'accesso volontario) introdotto in Europa con il Regolamento (CEE) 1836/93 attraverso il quale si passa da una impostazione di tipo command and control (vedi) a una fondata sulla corresponsabilizzazione delle imprese nel miglioramento della qualità dell'ambiente,

stimolandole ad adottare comportamenti ambientalmente sostenibili. In tal senso, si collocano accanto al sistema EMAS gli accordi volontari tra imprese e P.A., la fiscalità ambientale e gli incentivi gestionali o finanziari. In Italia il sistema fa capo al Comitato Ecolabel-Ecoaudit che assegna il marchio ecologico e accredita i verificatori ambientali (sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione Europea).

Il sistema EMAS ha una notevole valenza politica, poiché assegna all'impresa una responsabilità diretta nella crescita complessiva della qualità ambientale.

Il Regolamento prevede che le imprese partecipanti adottino, nei propri siti produttivi, dei sistemi di gestione ambientali (vedi) basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e pubblichino una Dichiarazione Ambientale che viene convalidata dal certificatore accreditato.

I riferimenti normativi italiani fondamentali sul tema risiedono nei seguenti: legge 25 gennaio 1994, n. 70; Dm 2 agosto 1995, n. 413 (modificato dal Dm 12 giugno 1998, n. 236). Il sistema Ecolabel è oggetto del Regolamento (CEE) 880/1992.

ISO 14001

Nel settembre 1996 è stata pubblicata la norma ISO (International Organization for Standardization) 14001: "Environmental Management System - Specification with guidance for use".

È una norma di sistema che definisce i requisiti organizzativo-gestionali di tipo ambientale che un'organizzazione deve soddisfare per ottenere il riconoscimento di un certificatore esterno indipendente.

Bilancio-di-sostenibilità

Il bilancio è la documentazione attraverso dati, informazioni e indicatori numerici di quanto espresso a parole dal Rapporto di Sostenibilità.

Il Rapporto è un documento - redatto periodicamente e diffuso al pubblico - nel quale l'organizzazione esplicita le proprie politiche, gli obiettivi ed i maggiori eventi che sono avvenuti nel periodo ed è composto da tre sezioni, rappresentanti i tre aspetti dello sviluppo sostenibile: settore economico, settore sociale e settore ambientale. Nel processo di redazione del Rapporto partecipano anche gli stakeholders, i cosiddetti portatori di interessi dell'organizzazione (clienti, utenti, lavoratori, associazioni non governative ecc.) In Italia i Rapporti di Sostenibilità si stanno diffondendo solo negli ultimi anni.

Per approfondire: [Le Linee Guida internazionali dettate dall'Ufficio per l'ambiente delle Nazioni Unite](#)

Responsabilità sociale di impresa - Bilancio Sociale

Un'impresa può testimoniare il proprio impegno etico e sociale con la pubblicazione di un Codice etico e/o di un Bilancio sociale. Le Nazioni Unite hanno lanciato nel 1999 una campagna di sensibilizzazione e di sostegno alle aziende che si impegnano ad essere responsabili a livello sociale degli effetti della propria presenza nella comunità di dove è localizzata. La Responsabilità Sociale d'Impresa o Corporate Social Accountability è in fase di normazione da parte dei comitati internazionali di normazione. Per ora si fa riferimento alle buone pratiche nazionali. In Italia sono diffusi i bilanci sociali e i codici etici presso società multinazionali o presso imprese con partecipazione pubblica che offrono al mercato servizi di carattere comunitario (fornitura di luce, gas, energia)

Sviluppo-Sostenibile

Lo "sviluppo sostenibile", è la capacità di un'economia ad evolversi (sviluppo) nel tempo, rispettando la capacità di carico delle risorse naturali (sostenibile). Nella pratica è difficile fissare in modo univoco e scientifico la soglia oltre la quale una risorsa naturale si possa definire in fase di esaurimento (capacità di carico).

Il concetto di sviluppo sostenibile ribalta la definizione per cui un'economia è sana se è in crescita: in realtà, già nel 1972 una ricerca del Massachusetts Institute of Technology, finanziata dal Club di Roma, ha capovolto questa visione, evidenziando come il "magazzino naturale" delle risorse della Terra (combustibili, materie prime) sia stato talmente depauperato dagli esseri umani da essere ormai destinato all'esaurimento nel giro di pochi decenni.